

Presentazione

Chi è colui che ama la vita e desidera vedere giorni felici? Venite, o figliuoli, ascoltate, v'insegnerò a temere il Signore¹; v'insegnerò che cosa significa vivere. Lo sapete cosa significa?

Vivere non vuol dire consumare tutte le proprie energie nel mangiare e nel bere, volgere il cuore verso ciò che lo attrae o svagare l'anima nelle bellezze esteriori. Questo non è altro che ciò che comunemente si dice "trascinare la propria esistenza". E dove? Al macello e alla fogna. Questo significa sprecare la propria intelligenza, prostituire il cuore, vendere l'anima, smerciare la propria vita al minuto. Cosa rimane di un'esistenza vissuta in questo modo? Il vuoto e il disgusto, la sterilità e l'infamia, il rimorso e il castigo.

Tu sei cristiano, vedi la vita aprirsi davanti a te, la senti fremere in te. Che abbondanza di linfa vitale! Vuoi lasciarla scorrere inutilmente? Se sapessi quali tesori di vita ha posto in te Colui che ti ha creato! O cuore cristiano, così pieno di vita, giura dunque di non sprecarne nulla, giura di utilizzarla fino all'ultima goccia. Ah, se io potessi indurti a fare questo giuramento e insegnarti ad osservarlo! Giurare di vivere, poi mantenere questo giuramento!

Ma qui non mi rivolgo se non agli uomini che sentono e comprendono, a quelli che hanno bisogno di grandi cose, a quelli che sono decisi a vivere in pieno una vita seria. Quelli che per Dio vogliono essere qualche cosa; quelli che sentono il prepotente bisogno di essere totalmente di Dio, di vivere interamente per Dio, di morire per Dio senza esitazione, ecco quelli – gli unici – a cui

¹ Sal 33,11-12: «Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore. C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene?».

faccio appello, perché solo essi sono capaci di comprendermi. Se tu non sei di quelli, chiudi il libro, quest'appello non fa per te.

Qui non ci devono essere mezze misure, uomini mediocri, cristiani per metà: o tutto o niente. Un principio assoluto, conclusioni rigorose, conseguenze estreme, e si accetta tutto senza batter ciglio e si esegue con la freddezza della ragione e l'ardore della fede. Non calcoli interessati, bando ai vili pretesti e alle paurose distinzioni: principi, principi! Il Cristianesimo integrale, nell'assoluta pienezza della sua verità.

O cuore, che Dio fece tanto grande, tu non sei fatto per vegetare nelle mezze misure e per rasentare la terra con i tuoi meschini espedienti. Non senti di avere bisogno di aria libera, di piena luce e di cibi sostanziosi? Come potresti adattarti a vivere meschinamente ed a morir come un essere inutile? Vieni qua e impara i segreti della vita, della vita in tutta la sua pienezza e nella sua incomparabile verità.

Lascia che io ti dica: Sii un uomo. Intendi bene: Sii uomo, è pur una grande cosa essere uomo! E sii uno: non sarai mai uomo, se non sei uno. Ed è questo che io voglio mostrarti.

Lascia che io ti dica: Sii un cristiano. Sii cristiano; il cristiano è la più perfetta delle opere di Dio. E sii uno: camminando per la tua unica via verso la tua unica meta, senza deviare né a destra né a sinistra.

Un cristiano! Sei risoluto ad esserlo? Ad esserlo totalmente? Ad esserlo unicamente? Vieni, io ti dirò che cosa significa essere cristiano e come lo si diventa.

Ma, ripeto, sii deciso di finirla con le mezze misure e con i compromessi, con la mescolanza delle massime e con gli accomodamenti di principi. Se continui a credere che si possono fare degli accomodamenti con il Cielo, che i diritti di Dio non sono così esigenti, che nelle parole del Vangelo e della Chiesa qualcuna la si può prendere e qualche altra lasciare; se credi che la fede non sia altro che un armadio, in cui sono racchiusi alcuni ingredienti destinati a tranquillizzare la coscienza e che essa non deve entrare

nei particolari della vita pratica; se non vuoi prendere la fede nella sua verità e il Vangelo nella sua nudità; se non sei disposto a essere cristiano dovunque, a non essere se non cristiano, integrale ed assoluto, senza calcoli interessati, no, tu non capirai affatto questo linguaggio. Lascialo!

Troverai qui idee e modi di pensare diametralmente opposti a quelli che si trovano nel mondo, in cui i principi si accomodano in tutte le salse, si contornano, si piegano, si sminuzzano secondo i gusti di ognuno. E poi ci si mostra intransigenti su certi usi convenzionali e per meschini particolari di convenienza. Qui invece i principi sono tutto e i particolari sono ben poca cosa; si è intransigenti nelle Verità fondamentali, ed estremamente larghi nelle questioni di mezzi e di pratiche. Si diventa schiavi della Verità e padroni delle inezie. Oggi il mondo mutila la Verità come più gli piace e diventa schiavo della futilità. Ah! Se tu hai il coraggio di guardare in faccia la vita cristiana e la fortuna di comprenderla nella sua vera essenza, vedrai da quale parte si trovano la vera grandezza e la libertà d'animo, la vita e la felicità.

Credimi, in questo libro c'è più sostanza di quello che potresti digerire in una lettura corrente. Leggilo attentamente e a più riprese. Ti dico che le parole nascondono più cose che non ne esprimano, le frasi racchiudono più conclusioni che non ne enuncino. Ho voluto darti una chiave; se mi dai retta, questa chiave ti aprirà molti orizzonti e molti libri, orizzonti e libri seri, ti chiuderà altresì molti orizzonti e libri falsi.

Ai giorni nostri è questo un doppio vantaggio assai prezioso; tuttavia non l'apprezzerai veramente, se non nella misura in cui saprai servirti della chiave che io ti metto nelle mani. Quanto più la maneggerai, tanto maggiori cose ti accorgerai che essa apre e chiude. Ti auguro di sapertene servire e ti domando di pregare un po' per me, quando sentirai che ti ho reso qualche servizio.